



PROCESSO VERBALE ADUNANZA IX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

09 novembre 2022

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 09 del mese di novembre duemilaventidue alle ore 16,00 in Torino, Aula Consiliare - Piazza Castello, 205, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 03 novembre 2022 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:
Alessandro SICCHIERO - Andrea TRAGAIOLI - Caterina GRECO - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Enrico DELMIRANI - Fabio GIULIVI - Gianfranco GUERRINI - Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Nadia CONTICELLI - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Valentina CERA

Sono assenti i Consiglieri:
Marco COGNO - Sonia CAMBURSANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 7 "Ciriacese-Valli di Lanzo", Zona omogenea 9 "Eporediese", Zona omogenea 10 "Chivassese", Zona omogenea 11 "Chierese-Carmagnolese"

ASSOCIAZIONE "DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-
OGGETTO: CARMAGNOLESE". ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 54

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

L' art. 13 del D. Lgs 18 maggio 2001, n. 228 e s.m.i. recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57” disciplina i distretti del cibo prevedendone l'istituzione: *“Al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari sono istituiti i Distretti del cibo”*;

La Legge Regione Piemonte 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” con cui è stato rivisto il quadro normativo per il riconoscimento ed il funzionamento dei Distretti del cibo stabilisce all'articolo 43 che la Giunta regionale adotta il regolamento di individuazione dei Distretti del cibo e la relativa disciplina e definisce le forme di promozione e sovvenzione per la costituzione e l'avviamento dei distretti stessi;

Con la D.G.R. n. 23-277 del 13 novembre 2020 è stato approvato il Regolamento regionale recante “Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)”;

Con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 novembre 2020, n. 4/R avente ad oggetto “Regolamento regionale recante: “Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)” sono stati disciplinati le modalità di costituzione e di riconoscimento dei Distretti del cibo e i contenuti del Piano di Distretto;

Il Distretto del cibo è costituito mediante Accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale;

Nell'Accordo i soggetti aderenti individuano l'ambito territoriale interessato dal Distretto, la forma giuridica, conforme al codice civile, che il Distretto assume a seguito del riconoscimento, le modalità e le regole di partecipazione degli aderenti, le modalità di composizione degli organi e le regole per l'assunzione delle decisioni, la composizione dell'Assemblea di distretto, le finalità del Piano di distretto;

Con decreto del Consigliere delegato n. 83 - 2555/2019 del 12.03.2019 avente ad oggetto “L.R. n. 1/2019 – art. 43 “Individuazione dei distretti del cibo”. Manifestazioni d'interesse della Città Metropolitana di Torino alla creazione di un “Distretto del cibo dell'area omogenea 11” era stato espresso l'interesse della Città metropolitana di Torino ad iniziare un percorso condiviso finalizzato alla creazione di un “Distretto del cibo dell'area omogenea 11” ossia della zona del chierese – carmagnolese;

Ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento regionale è stato definito l'ambito territoriale interessato dal “Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese” che include i territori dei comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese,

Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone;

Per ottenere il riconoscimento del “Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese” da parte della Regione Piemonte è stato individuato il soggetto referente incaricato della presentazione del dossier di candidatura nella persona del Sindaco di Santena, Comune a cui è stato affidato il coordinamento delle attività di predisposizione del dossier stesso;

Con decreto del Consigliere delegato n. 136 del 20.08.2021 è stata disposta l’adesione della Città metropolitana di Torino all’Accordo del “Distretto del Cibo Chierese – Carmagnolese”, secondo lo schema allegato al citato decreto, a cui hanno aderito, oltre alla Città metropolitana, i seguenti soggetti promotori: i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze e Villastellone, C.I.A., Coldiretti, Confagricoltura, Associazione Ciò Che Vale, Associazione dei Produttori dell’Asparago di Santena delle Terre del Pianalto, Associazione del Ciapinabò di Carignano, Consorzio del Freisa di Chieri e Collina Torinese, Consorzio del Peperone di Carmagnola, Engim Piemonte, FACOLT - Frutticoltori Associati della Collina Torinese, Fondazione della Comunità Chierese, Fondazione di Comunità di Carmagnola, Stroppiana Ortofrutticoli Spa;

Con Determina Dirigenziale n. 278 del 01.04.2022 la Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 43 della legge regionale n. 1/2019, ha formalmente riconosciuto il “Distretto del Cibo Chierese – Carmagnolese” con sede presso il Comune di Santena;

Successivamente, in data 31 maggio 2022, con atto a rogito notaio dott. Roberto Marazzi (rep. 10.557/7.040) è stata costituita, tra i Comuni di Santena, Baldissero Torinese, Mombello di Torino, Villastellone, Arignano, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Isolabella, Lombriasco, Pino Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Andezeno, Sciolze, Montaldo Torinese, Pecetto Torinese, Chieri e Marentino l’Associazione denominata “DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE” che, a seguito dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, assumerà la denominazione di “DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE - ENTE DEL TERZO SETTORE” con facoltà di utilizzo dell’acronimo "ETS";

L’Associazione è regolata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R, dal D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e successivo D.M. n. 106 del 15 giugno 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante norme per la regolamentazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, dal codice civile e dalla vigente normativa in materia di associazioni riconosciute;

L’Accordo di Distretto persegue l’obiettivo generale che consiste nel fornire sostegno alle imprese e agli attori connessi alle differenti componenti della filiera agroalimentare locale, non ha scopo di lucro ed è diretto a perseguire finalità civiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale;

Coerentemente con le finalità dell’Accordo, l’Associazione potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 primo co., lettere e), f), i):

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata, abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica/volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/2017;

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto gli associati si distinguono in "aderenti promotori", ossia i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto inviato alla Regione Piemonte per il riconoscimento del Distretto del Cibo Chierese-Carnagnolese e "aderenti ordinari", i soggetti che aderiscono al Distretto in una fase successiva al riconoscimento. Tutti gli "aderenti" sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale;

Gli organi dell'Associazione previsti dall'art. 7 e seguenti dello Statuto sono i seguenti:

- l'Assemblea del Distretto: è l'organo sovrano a cui spettano tutte le competenze di cui all'art. 25 del D.Lgs 117/2017 e in particolare: nominare il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale; procedere all'esame del preventivo di spesa; procedere all'esame e all'approvazione del bilancio consuntivo; deliberare le linee di indirizzo del Distretto; approvare il Piano del Distretto e gli eventuali aggiornamenti; approvare la relazione annuale redatta dal Consiglio direttivo sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dal Distretto; verificare e garantire la corretta ed efficace attuazione del Piano del Distretto; approvare l'importo della quota associativa; deliberare le modifiche allo Statuto e lo scioglimento dell'Associazione;
- il Consiglio Direttivo: è l'organo di amministrazione ordinaria e straordinaria ed è composto, sempre in numero dispari, da un minimo di cinque fino ad un massimo di undici membri; la maggioranza dei membri è nominata con selezione tra i soggetti aderenti promotori;
- il Presidente (soggetto referente): è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività del Distretto del Cibo;
- l'Organo di controllo: il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea ed esercita le funzioni di cui all'articolo 30 del D.Lgs 117/2017;

Con nota ns. prot. n. 132658 del 12.10.2022 il Presidente dell'Associazione ha invitato la Città metropolitana di Torino ad aderire alla stessa e ha comunicato l'importo delle quote associative per l'anno 2022 e per l'anno 2023 definite, in via preliminare dal Consiglio Direttivo nella riunione tenutasi in data 8 luglio 2022, nei seguenti termini:

- quota annuale per i Comuni già aderenti: euro 0,20 per abitante;
- quota per l'ingresso nel Distretto di nuovi Comuni: euro 0,28 per abitante (successivamente all'ingresso la quota annuale di euro 0,20 per abitante);
- quota unica per Associazioni, altri Enti o soggetti privati: euro 20,00 annuali.

Atteso che:

- le finalità statutarie dell'Associazione sono di utilità sociale e di interesse generale ed in particolare il Distretto si propone di:
  - promuovere lo sviluppo territoriale;
  - promuovere la coesione e l'inclusione sociale;
  - favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;
  - garantire la sicurezza alimentare;

- diminuire l'impatto ambientale delle produzioni;
- ridurre lo spreco alimentare;
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia.

- in particolare l'obiettivo generale del Distretto del Cibo Chierese-Carnagnolese è il sostegno alle imprese e agli attori connessi alle differenti componenti della filiera agroalimentare locale;

- in ragione di ciò è inoltre attualmente urgente sostenere le aziende preservando la loro redditività anche attraverso la tutela della risorsa idrica, così da garantire il soddisfacimento dei bisogni delle varie componenti socioeconomiche del territorio, attraverso la realizzazione di un "Master plan dell'acqua";

Visto l'art.1, comma 2 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. che individua le seguenti finalità istituzionali generali della Città metropolitana: *"cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; ..."* ;

Visto altresì l'art. 1, comma 44, lettera e) della suindicata Legge n. 56/2014 e s.m.i. che attribuisce alla Città metropolitana, tra le funzioni fondamentali, quella della *"promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)"*;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Torino e in particolare:

- l'art. 12 "Sviluppo economico e attività produttive" secondo cui *"1. La Città Metropolitana, tenuto conto delle vocazioni produttive e delle caratteristiche dei diversi territori, persegue la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli per lo sviluppo economico, coordinando lo svolgimento delle proprie funzioni in materia di sviluppo economico con le politiche attive del lavoro e della formazione, al fine di valorizzare i lavoratori, la migliore occupazione, tutelando il diritto all'esercizio dell'attività economico-produttiva per uno sviluppo economico ecosostenibile, unitamente al benessere dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.*

*2. La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione."*

- l'art. 25 "Istituzione e partecipazione ad enti o società" che dispone quanto segue: *"1. Nell'ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città Metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell'area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, o favorire l'integrazione di società esistenti, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.*

*2. L'istituzione di nuovi enti o la partecipazione della Città Metropolitana a enti o società di diritto privato è proposta dal/la Sindaco/a metropolitano/a e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società."*

Richiamato il Documento Unico di Programmazione DUP 2022–2024 approvato con deliberazione

del Consiglio Metropolitan n. 4 del 30 marzo 2022 che prevede, tra gli indirizzi generali di natura strategica *“Torino metropoli più produttiva ed innovativa”* l’obiettivo OS0107 *“Promuovere i Distretti del Cibo”* per le ricadute positive sull’economia dei territori, la valorizzazione del settore agroalimentare, il presidio e la qualità del paesaggio, la tutela della salute dei cittadini;

Considerato che la Città metropolitana di Torino, quale motore di sviluppo economico e sociale per le aree locali, promuove iniziative di coordinamento e collaborazione tra i soggetti istituzionali del territorio e le realtà locali sostenendo lo sviluppo delle attività economiche legate alle tradizioni rurali ed enogastronomiche attraverso la preservazione, tutela, valorizzazione e promozione delle risorse territoriali;

Ritenuto che il riconoscimento del Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese possa contribuire in maniera significativa allo sviluppo integrato dei sistemi produttivi caratteristici di questa area, portando un innalzamento del benessere economico e sociale di chi vi opera e un miglioramento della qualità di vita globale dei cittadini che vi risiedono;

Visto l’Atto Costitutivo dell’Associazione *“DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE”*, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di aderire all’Associazione *“DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE”*, in qualità di aderente promotore, approvandone contestualmente lo Statuto il cui testo, composto di n. 20 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1 Commissione Consiliare in data 26 ottobre 2022;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”*, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell’art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l’art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all’art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell’art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell’elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 19 dicembre 2021;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.

18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

### **DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Associazione "DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE", con sede presso il Comune di Santena (TO) in qualità di aderente promotore;

2. di dare atto che:

- le finalità statutarie dell'Associazione sono di utilità sociale e di interesse generale ed in particolare il Distretto si propone di:

- promuovere lo sviluppo territoriale;
- promuovere la coesione e l'inclusione sociale;
- favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;
- garantire la sicurezza alimentare;
- diminuire l'impatto ambientale delle produzioni;
- ridurre lo spreco alimentare;
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia.

- in particolare l'obiettivo generale del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese è il sostegno alle imprese e agli attori connessi alle differenti componenti della filiera agroalimentare locale;

- in ragione di ciò è inoltre attualmente urgente sostenere le aziende preservando la loro redditività anche attraverso la tutela della risorsa idrica, così da garantire il soddisfacimento dei bisogni delle varie componenti socioeconomiche del territorio, attraverso la realizzazione di un "Master plan dell'acqua";

3. di approvare lo Statuto dell'Associazione "DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE-CARMAGNOLESE" il cui testo, composto di n. 20 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che l'adesione all'Associazione comporta una spesa di euro 20,00 per l'anno 2022 che trova copertura sulla Missione/Programma 16/01 - Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione annuale 2022 - Cap. 16114 - Macroaggregato 1030000 - COFOG 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Cod. Transazione Europea 8 - Cod. Piano dei Conti V livello 1.03.02.99.003 del PEG 2022 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione, ivi compreso l'impegno di spesa di cui al precedente punto 3. del dispositivo;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitano Suppo (2 min.);*
- *l'intervento del Consigliere Sicchiero (5 min.);*
- *l'intervento del Consigliere Ghio (5 min.);*
- *l'intervento del Consigliere Salvai per la dichiarazione di voto (5 min.);*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

Il Sindaco Metropolitano, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività.

ATTO N. DEL_CONS 54

La votazione avviene in modo palese, mediante voto elettronico:

Presenti: 17

Votanti: 17

Favorevoli 17

(Cannati - Cera - Conticelli - Costantino - D'Agostino - Delmirani - Ghio - Giulivi - Greco - Guerrini - Lo Russo - Mazza - Salvai - Schillaci - Sicchiero - Suppo - Tragaioli)

La delibera risulta approvata ed immediatamente esecutiva.

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Mario De Leo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE  
Enrico Miniotti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo